

Il racconto di un utente TELECOM di Roma, che ha fatto la richiesta di l'attivazione di linea base e Adsl nel maggio 2007. Il telefono e' iniziato a squillare solo il 10 marzo 2008, ma per ora niente Adsl.

Abbiamo comperato un appartamento in costruzione in una via nuova di Castelverde, quartiere di Roma. Questo il 18/12/2006. Paghiamo al costruttore più di 2000 € ad appartamento per gli allacci vari alle utenze. Purtroppo la via è il proseguimento di una via esistente, e non ha ancora l'assegnazione del nome da parte del comune.

Il nostro condominio è formato da **4 palazzine di 15 appartamenti, 60 famiglie**. Intorno a noi sono state costruite altre palazzine. Stimo che la via ospiti circa un centinaio di famiglie. Appena insediati a casa (Marzo 2007) cominciamo a contattare gli operatori telefonici. Il comune delibera il nome della via, Montepagano.

Riuscire a capire se la zona è coperta dagli operatori non Telecom è un delirio. Dai vari call center ci rispondono che la via non risulta dai loro archivi, quindi non è possibile effettuare l'allaccio. **Poi scopriamo che il cavo Telecom non arriva nella nostra palazzina.** Vediamo un palo sulla strada ma mancano 100 mt. Il palo è anche al centro della strada, ostruisce la manovra delle macchine. Fantastichiamo su azioni di sabotaggio notturne. Gli unici operatori che possono effettuare il primo allaccio sono Telecom, Fastweb e Infostrada. Naturalmente gli ultimi due si appoggiano a Telecom.

Ci rassegniamo, ed **il 2 di Maggio facciamo la richiesta**. Ci danno un primo appuntamento, poi ci mandano una lettera nella quale affermano che, dietro mia richiesta, spostano l'appuntamento per l'allaccio a Giugno (immagino che questo sia per giustificare il ritardo nell'allaccio e per evitare di pagare le sanzioni automaticamente previste dalla loro carta dei servizi). Poi, da Giugno c'è la processione regolare ogni due mesi degli appuntamenti. Ci fissano l'appuntamento, arriva il tecnico (giorno di permesso), guarda il locale contatori e dice: ma qui non c'è il cavo!. E noi: lo sappiamo, l'abbiamo detto anche al vostro operatore dicendo che l'appuntamento era inutile. Qualche tecnico si lascia scappare che le richieste sono troppo poche per giustificare gli scavi. E noi aspettiamo. Nel frattempo lettera al Garante delle telecomunicazioni, proteste alla Telecom, Mi manda Rai 3, Gabibbo. Nello scrivere alla redazione del Gabibbo ho provato una tristezza infinita. Può la televisione trash sopperire alle istituzioni? No, neanche loro.

Io abito a Castelverde, lavoro a Pomezia, ma avendo Internet potrei lavorare spesso da casa. Tragitto casa-ufficio e ritorno: 100 km di traffico sul raccordo anulare. Da 1 a 2 ore e mezza a tratta.

Proviamo altri operatori: Infostrada, Fastweb, Parla.it, non mi ricordo più neanche la lista completa. **Tutti con lo stesso esito:** operatrice che assicura che loro possono eseguire l'allaccio anche in mancanza della linea Telecom. Dopo 4/5 giorni arriva la telefonata Telecom per fissare l'appuntamento del loro tecnico. Noi facciamo presente che il loro cavo non c'è, si possono risparmiare la gita.

Ci arrangiamo con diversi cellulari: con un operatore abbiamo 50 MB di connessione al giorno, con un altro abbiamo chiamate urbane ed interurbane con il solo scatto alla risposta. Le ricariche mensili si fanno sentire.

Finalmente a metà Gennaio si muove qualcosa: un vero tecnico Telecom viene a fare il sopralluogo. Ed esclama: ma queste palazzine due mesi fa non c'erano. Rischia il linciaggio. Da lì a poco arrivano le squadre: scavatori, giuntisti, tecnici. Ci sono un po' di problemi di canaline del palazzo che non sono state fatte a regola d'arte. I cavi non passano. Per fortuna il costruttore dopo più di un anno non è fuggito, e riusciamo a fargli mettere a posto le opere di sua competenza.

Tanto per essere pedanti, **chiediamo conferma del nostro appuntamento, fissato per il 10 di Marzo. Chiediamo: ma lo stesso giorno attaccano anche internet, vero?** Risposta: no, voi non avete nessuna richiesta di ADSL. Scopriamo che nel momento in cui l'appuntamento è rimandato, decadono tutte le richieste fatte telefonicamente. Mettono il default, che è la linea base. Ribadiamo la richiesta di Internet, questa voltata prendiamo il famigerato Alice Tutto Incluso. Dovrà arrivare "un kit". Questo il 22 di Febbraio.

Finiscono i lavori, fine Febbraio. Il nostro appuntamento era fissato per il 10 Marzo, ed il tecnico suggerisce di chiamare il 187 per farcelo anticipare. Naturalmente al 187 c'è un muro di gomma. Gente scostante che ci dice "Ma il tecnico dovrebbe sapere che non possiamo anticipare gli appuntamenti ma solo posticiparli"..

In tutto questo romanzo c'è anche la storia degli ascensori. Da recenti leggi sulla sicurezza, l'ascensore non può essere collaudato in mancanza di una linea telefonica verso qualche centrale (non ho idea di chi risponda all'altro capo della linea). Gli ascensori sono lì, da un anno e mezzo. Siamo tutti curiosi di sapere come sono fatti dentro.. Egoisticamente la mia è solo curiosità, abito al piano terra. C'è gente sopra di me che dopo un anno di scale con spesa, passeggino e bimbo in braccio ha però esaurito il sarcasmo.

Il 10 Marzo, di mattina, arriva finalmente un tecnico Sirti, che ci allaccia la linea. Lacrime, telefonate ad amici e parenti. Prendo il mio modem router, lo allaccio speranzoso alla linea. Nessun segnale. Chiamo il 187, loro mi confermano che l'attivazione ADSL è stata contestuale alla linea telefonica. Mi dicono che il guaio è che io non uso i loro apparati. Premetto che io lavoro in una delle più grandi società al mondo di infrastrutture informatiche, come Infrastructure Architect. Non sono proprio sprovveduto..

Martedì si decidono ad aprire il guasto. Mi richiameranno. **Le luci del mio modem sono sempre spente. Le guardo prima di uscire da casa per quasi due ore di viaggio. E le guardo quando rientro a casa dopo altre due ore di viaggio.** E loro non ci sono. Ma la speranza c'è. Prima o poi si accenderanno.

Ma non sono quello che sta peggio. Coppia di ragazzi giovani, al piano di sopra, Stessa situazione, lui potrebbe lavorare da casa se avesse un collegamento. A loro avevano dato appuntamento a Maggio. E Maggio è rimasto, da Telecom non hanno voluto sentire ragioni.